

ghilterra una corrispondenza secreta che avvicinava insensibilmente queste due potenze e preparava a delle sessioni per la pace generale, le quali si aprirono ad Utrecht il 29 gennaio 1712. Esse però non sospesero le ostilità. Il 2 marzo i nemici s'impadronirono di un sobborgo d'Arras ma ne furono sloggiati. Nel 30 il conte di Broglio inviato dal maresciallo di Montesquiou s'impadronì del posto de l'Ecluse sulla Sensée presso Arleux. Il 4 luglio i nemici presero Quesnoi. Il 17 il duca d'Ormond, generale degl'Inglese si separò dall'esercito degli alleati e fece pubblicare una sospensione d'armi colla Francia per due mesi. Il 19 la città ed i forti di Dunkerque furono consegnati agli Inglese conformemente al trattato fatto colla regina Anna. Nel 24 de Villars avendo ingannato il principe Eugenio, inopinatamente slanciò sopra diciassette battaglioni trincerati a Denain. Da quest'attacco salvaronsi appena quattrocento uomini; tutto il rimanente fu preso, ucciso od annegato; il conte di Albemar fu del novero dei prigionieri, e il conte di Dhona perì nell'Escaut. Il principe Eugenio giunse sul finir del combattimento, perdette quattro battaglioni all'attacco del ridotto che proteggeva il ponte di Prouvi e si vide costretto rinunciare all'impresa che avrebbe tratto seco la perdita del rimanente dell'esercito. Effetti della felice riuscita di Denain che dal cavaliere Folard viene chiamato *l'ornamento e la corona* del maresciallo di Villars, furono la presa di Montagne e di sant'Amand fatta dal conte Albergotti il 26 luglio; quella di Mârchiennes ov'erano i magazzini del nemico nel giorno 30, e la levata dell'assedio di Landrecies cui il principe Eugenio fu costretto ad abbandonare il 2 agosto. De Villars continuando ad approfittare della vittoria, investì Douai al principio di agosto; egli s'impadronì il 26 del forte di Scarpe e del corpo della piazza l'8 settembre. Il 4 ottobre costrinse la guarnigione del Quesnoi ad arrendersi a discrezione; finalmente colla presa di Bouchain da lui fatta il 19 ottobre chiuse la sua gloriosa campagna che perder fece agli alleati tutti i vantaggi che riportato avevano nei sei anni precedenti. Gli Olandesi, vedendo per tali successi della Francia dileguate le loro speranze, riconobbero finalmente di non poter sostenere la